



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

DECRETO

Oggetto: Parco Archeologico di Pompei, piano della conoscenza di Villa San Marco. Affidamento diretto ai sensi degli artt. 36, comma 2 lett. a), del Dlgs n. 50/2016 e 1, comma 2 lett. a), del D.L. n. 76/2020. CIG: Z152F0EB30.

Il Direttore Generale ad interim

Premesso che ai sensi dell'art. 1 del D.L. 76/2020 (cd. decreto semplificazioni), convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, a decorrere dal 15 settembre 2020, in deroga agli artt. 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, recante Codice dei contratti pubblici, per le procedure sotto soglia si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 del medesimo DL *“qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021”*;

che secondo il dettato del comma 2 dell'articolo richiamato *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro”*;

che ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.L. 76/2020 *“Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, co. 2, del d.lgs. n. 50 del 2016”*;

che ai sensi del comma 2, dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 *«[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»*;

che negli ultimi decenni la ricerca archeologica ha subito una significativa innovazione metodologica, dettata soprattutto dall'applicazione delle cosiddette “nuove tecnologie”;



che quest'aspetto appare molto evidente nell'ambito dello studio dei monumenti antichi, dove l'utilizzo di strumentazioni laser scanner per il rilievo delle strutture in alzato e per i resti ancora sepolti fa ormai parte delle procedure standard per diverse finalità, che possono essere:

- **documentazione e tutela:** i rilievi laser scanner sono sempre più impiegati per ottenere una documentazione tridimensionale e di elevato dettaglio delle architetture antiche. La mole e qualità dei dati così acquisibili è variamente utile per la comprensione delle fasi costruttive e architettoniche degli edifici, per la mappatura dello stato di conservazione del bene archeologico rilevato e per il monitoraggio dello stato di avanzamento del degrado degli apparati architettonici e decorativi, permettendo di pianificare interventi di restauro e manutenzione;
- **conoscenza e ricerca:** un rilievo tridimensionale ad alta risoluzione offre enormi possibilità per lo studio e la comprensione di un monumento/edificio/complesso, in termini di storia e fasi costruttive ed evolutive. Inoltre, può consentire anche a distanza di tempo di verificare con maggiore accuratezza le informazioni acquisite sul campo e di modificare le interpretazioni o le ipotesi ricostruttive sulla scorta di nuove acquisizioni o nuovi dati;
- **comunicazione e fruizione:** la produzione di modelli tridimensionali può rappresentare un ottimo punto di partenza per la creazione di nuovi percorsi di visita per la fruizione e il pubblico godimento di aree e parchi archeologici, anche sfruttando le possibilità delle ultime applicazioni di *Virtual Reality*, *Augmented Reality* o video in grafica UHD e 3D;

che nel 2018 il Parco Archeologico di Pompei (PAP) – sotto la cui competenza rientrano anche i complessi archeologici di Castellammare di Stabia – ha siglato una Convenzione di Ricerca (nr. 71 del 28.08.2018) con diversi istituti universitari nazionali e internazionali per approfondire la conoscenza del territorio dell'antica *Stabiae*, anche mediante la realizzazione di un "Piano della Conoscenza" di *Stabiae* del tutto simile per metodologia di ricerca e slancio propositivo a quello messo in atto nell'ambito del Piano della Conoscenza del Grande Progetto Pompei nel 2015;

che a partire da quanto realizzato a Villa di San Marco dagli enti universitari coinvolti si propone di completare la ricerca con l'elaborazione del rilievo laser scanner dell'intero complesso, la restituzione dei supporti grafici bidimensionali necessari alla comprensione del monumento (planimetria, sezioni, prospetti), la produzione di ortofoto (immagini metriche a partire da modelli tridimensionali) di tutte le strutture murarie;

che risultati ottenuti verranno consegnati su supporto digitale nei formati più comuni, utilizzabili all'interno di piattaforme CAD e GIS, seguendo le linee guida del PAP in termini di definizione anagrafica delle evidenze archeologiche e architettoniche;

che è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Francesco Muscolino;

considerato che con nota prot. 9557 del 02.11.2020, per le attività sopra esposte, è stato individuato l'architetto Ferdinando Giannella Partita IVA:07980400720 con studio in Barletta (BT) alla via Libertà n. 33, il cui curriculum dimostra ampia competenza in materia;

che l'importo del servizio è stato stimato in € 5.000,00 oltre IVA e Cassa professionale come per legge;

che con la richiamata nota prot. 9557 del 02.11.2020 è stato proposto di procedere tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, così come derogato dall'art. 1 del D.L. n. 76/2020, ricorrendo allo strumento della Trattativa Diretta messo a disposizione da Consip attraverso il portale Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.) con il criterio del ribasso a corpo,

considerato che la proposta è conforme al dettato della normativa innanzi richiamata;

vista la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall'articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), *“le Amministrazioni statali, centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al MEPA”*;

verificata la iscrizione dell'architetto Ferdinando Giannella nell'iniziativa del Me.P.A. *“SERVIZI - SERVIZI PROFESSIONALI RELATIVI AL PATRIMONIO CULTURALE E RESTAURO ARCHITETTONICO”*;

dato atto che trattandosi di affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) D.Lgs. 50/2016 ai sensi dell'art. 103 comma 11 D.Lgs. 50/2016 non si richiede la garanzia definitiva;

vista la lettera invito/disciplinare predisposta per l'affidamento del servizio mediante trattativa diretta ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 50/2016ss.mm.ii.;

accertato che la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo n. 1.2.1.190 del bilancio 2020 è congrua per accogliere la spesa per l'affidamento del servizio in esame,

DECRETA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii;
2. di autorizzare l'affidamento del servizio ad oggetto "Parco Archeologico di Pompei, piano della conoscenza di Villa San Marco" all'operatore economico architetto Ferdinando Giannella Partita IVA:07980400720 con studio in Barletta (BT) alla via Libertà n. 33, mediante lo strumento della trattativa diretta offerto dal mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.) per una spesa massima di euro 5.000,00, oltre IVA e Cassa professionale come per legge;
3. di approvare l'allegata lettera di invito/disciplinare per l'affidamento del servizio considerando essenziali le clausole in essa contenute e del Bando Me.P.A. "SERVIZI - SERVIZI PROFESSIONALI RELATIVI AL PATRIMONIO CULTURALE E RESTAURO ARCHITETTONICO"
4. di stabilire che l'aggiudicazione avvenga con il criterio del ribasso a corpo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4 lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016;
5. di dare atto che trattandosi di affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) D.Lgs. 50/2016 ai sensi dell'art. 103 comma 11 D.Lgs. 50/2016 non si richiede la garanzia definitiva;
6. di dare atto che l'affidamento è subordinato alle verifiche del possesso della società dei requisiti di legge, all'esito positivo delle quali si procederà alla stipula del contratto mediante redazione del documento di stipula generato dal sistema Me.P.A.;
7. di autorizzare l'imputazione della spesa necessaria per la esecuzione del servizio sul pertinente capitolo 1.2.1.190 del bilancio 2020 (imp. 267/2020).

Il Direttore Generale ad interim

Prof. Massimo Osanna



Il RUP

Dott. Francesco Muscolino

